

TITOLO	FONDO NUOVE COMPETENZE 2024 – TERZA EDIZIONE
AREA GEOGRAFICA	NAZIONALE
ENTE / SOG. GESTORE	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
DOTAZIONE	<p>La dotazione finanziaria del Fondo nuove competenze 3 ammonta complessivamente a 731 milioni di euro, integrabili con altre fonti di finanziamento.</p> <p>Il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall’Unione europea contribuisce con 730 milioni di euro, ripartiti tra Regioni e Province autonome come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 225.943.198,04 alle Regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Province autonome di Bolzano e Trento, Toscana, Valle d’Aosta, Veneto) • € 39.928.825,74 alle Regioni in transizione (Abruzzo, Marche, Umbria) • € 464.127.976,21 alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). <p>Queste risorse sono destinate alle seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 25% a Sistemi formativi, cioè i sistemi/gruppi di imprese caratterizzati dalla presenza di grandi datori di lavoro di riferimento, cosiddetti Big Player; • il 25% a Filiere formative, cioè i sistemi organizzati e non organizzati di datori di lavoro di imprese micro, piccole e medie che operano preferibilmente in distretti territoriali, specializzazioni produttive, reti o filiere con una vocazione produttiva ed economica; • il 50% a Singoli datori di lavoro. <p>La quota di finanziamento restante (pari a un milione di euro) proviene dalle risorse del decreto-legge 152/2021, articolo 10 bis, convertito con modificazioni dalla legge 233/2021 ed è destinata al bonus per le imprese che assumano disoccupati con contratto stagionale, nei settori del turismo e dell’agricoltura, dopo lo svolgimento della formazione. Queste risorse non sono ripartite tra Regioni né per tipologie di intervento.</p>
AGEVOLAZIONE	<p>Il Fondo Nuove Competenze rimborsa il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% della retribuzione oraria, al netto degli oneri a carico del lavoratore, • 100% degli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali delle ore destinate alla formazione, inclusivi della quota a carico del lavoratore, al netto degli eventuali sgravi contributivi. • 100% della retribuzione oraria nel caso di disoccupati da almeno 12 mesi e assunti successivamente alla data di pubblicazione del decreto (27/11/2024) e prima dell’avvio della formazione • Se gli accordi di rimodulazione prevedono la partecipazione anche di disoccupati preselezionati dall’azienda, il datore di lavoro riceverà un contributo di 800 euro, qualora almeno il 70% siano assunti a

	<p>tempo indeterminato o apprendistato entro la presentazione del saldo</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Aziende di qualsiasi dimensione e settore.</p>
<p>FORMAZIONE AMMESSA</p>	<p>Gli interventi di formazione ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti formativi dovranno prevedere per ciascun lavoratore coinvolto una durata minima di 30 ore e massima di 150 ore. <p>Il progetto formativo è indirizzato all'accrescimento delle competenze dei lavoratori nei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi tecnologici e digitali • Introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale • Sostenibilità ed impatto ambientale • Economia circolare • Transizione ecologica • Efficientamento energetico • Welfare aziendale e benessere organizzativo
<p>PROGETTI</p>	<p>La terza edizione del fondo nuove competenze (FNC) offre un'opportunità unica per i datori di lavoro privati e le società a partecipazione pubblica di investire nel sviluppo delle competenze dei propri dipendenti. Il ministero del lavoro ha pubblicato il decreto attuativo che regola questa iniziativa, permettendo l'accesso a un contributo a fondo perduto per realizzare progetti formativi e percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze del personale.</p> <p>Il Fondo accompagna i processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese; favorisce nuova occupazione e promuove le reti tra imprese. Selezionato quale operazione di importanza strategica del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro fornisce un contributo fondamentale agli obiettivi programmatici, in particolare alla priorità 3 che punta a formare nuove competenze per le transizioni digitale e verde.</p> <p>L'operazione aiuta le imprese ad accrescere le competenze di lavoratrici e lavoratori affinché possano rispondere all'accelerazione della domanda di digitalizzazione, sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e più in generale di innovazione.</p> <p>Il sostegno consiste nel riconoscere contributi commisurati al costo del lavoro del personale. L'intervento sostiene le imprese nell'adeguarsi ai nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali e permette di adeguare le competenze dei lavoratori in seguito alla sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico o in seguito al ricorso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale. Infine permette alle imprese di coinvolgere disoccupati precedentemente selezionati per la loro assunzione a conclusione del percorso formativo.</p> <p>L'Avviso è rivolto a datori di lavoro privati (anche a partecipazione pubblica) che abbiano sottoscritto accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle competenze del</p>

	<p>proprio personale. Sono previsti bonus ai datori di lavoro per la formazione di personale neoassunto.</p>
<p>FONDI INTERPROFESSIONALI E FONDO NUOVE COMPETENZE</p>	<p>Per poter aderire al Fondo Nuove Competenze è necessario utilizzare il fondo interprofessionale di appartenenza.</p> <p>Il fondo interprofessionale finanzia l'attività di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi di progettazione • docenza • coordinamento/direzione • tutoraggio e monitoraggio • amministrazione <p>mentre il fondo nuove competenze finanzia in quota parte la retribuzione oraria del dipendente in formazione.</p> <p>Il datore di lavoro può partecipare al Fondo Nuove Competenze senza il fondo interprofessionale qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'azienda non aderisca ad un fondo interprofessionale • Il fondo interprofessionale di appartenenza non partecipi all'attuazione degli interventi di FNC • Il fondo interprofessionale abbia esaurito le risorse necessarie al finanziamento dell'intervento formativo
<p>EROGATORI DELLA FORMAZIONE</p>	<p>Sono individuabili come soggetti erogatori dei percorsi formativi tutti gli enti accreditati a livello nazionale o regionale, ovvero altri soggetti anche privati, che per statuto o istituzionalmente, sulla base di specifiche disposizioni legislative o regolamentari anche regionali, svolgono attività di formazione ivi comprese le Università statali e non statali legalmente riconosciute, gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i Centri per l'Istruzione per gli Adulti-CPIA, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), i Centri di ricerca accreditati dal Ministero dell'Istruzione, anche in forma organizzata in reti di partenariato territoriali o settoriali.</p> <p>Ai sensi della legge n. 240 del 2010 le attività di formazione erogate dalle Università sono riconoscibili in termini di crediti formativi universitari nell'ambito di ulteriori percorsi di formazione universitaria.</p> <p>Il datore di lavoro che presenta istanza di ammissione a contributo non potrà essere soggetto erogatore della formazione</p>
<p>SCADENZA</p>	<p>PRESENTAZIONE ISTANZE DAL 10 FEBBRAIO 2025</p>